



Civit@s

Periodico di informazione del Comune di Gandino

Anno 5 - n° 3 • dicembre 2006

SOMMARIO

@ pag. 2

IN BACHECA

Orari Uffici Comunali
Ricevimento Assessori
Data catastali per utenze

@ pag. 3

OPERE PUBBLICHE

Palestra, finalmente ci siamo

@ pag. 4 - 5

TERRITORIO

PGT, uno sforzo comune

Promosso il Maresciallo Mattarello

@ pag. 6

Accesso ai monti
e raccolta funghi

Novità all'ufficio tecnico

@ pag. 7

Mons. Antonietti,
un ricordo prezioso
Sentenza Monticelli

@ pag. 8

PROTEZIONE CIVILE
Elicotteri in Montagnina

@ pag. 9

SCUOLA
Piano diritto allo studio
Visite d'eccezione

@ pag. 10

SERVIZI SOCIALI
Servizio famiglia
Energia dal sole

@ pag. 11

Una giornata diversa
Non è mai troppo tardi

@ pag. 12

CASA DI RIPOSO
Attenzione e sensibilità

@ pag. 13

Gandino in prima pagina

@ pag. 14-15

CONSIGLIO COMUNALE
LETTERE
Nuovo Calendario 2007

@ pag. 16

GANDINO A COLORI
Festa dei nonni 2006
La magia della pace
Nuovo parroco a Cirano

Consegnato per la distribuzione
20-12-2006

Non solo soldi

Le cronache nazionali sono dominate ormai da mesi dalle tematiche relative ai vari aspetti della Legge Finanziaria, documento fondamentale che il Governo si accinge a varare mentre andiamo in macchina con questo quindicesimo numero di Civit@s.

Molto spesso anche la politica internazionale basa i propri equilibri su aspetti di carattere economico e su forti centri di interesse che a volte (troppe) non coincidono con le reali necessità di sviluppo e giustizia del mondo.

Nel "piccolo" del nostro comune il rischio che corriamo è lo stesso: basare tutto su aspetti economici, su un dare/avere che pare essere l'unica unità di misura per l'azione amministrativa.

"I soldi non fanno la felicità...figuriamoci la miseria": è l'evoluzione di un antico proverbio che pare certificare l'importanza primaria, al giorno d'oggi, del denaro e del suo valore.

Evidentemente la Legge Finanziaria avrà ancora una volta ripercussioni importanti sulle casse degli enti pubblici locali e sui servizi che i comuni devono erogare ai cittadini, ma vogliamo avviare la nostra riflessione proprio da questo punto.

"Non solo soldi" vuole dire a tutti, una volta ancora, che l'essere paese, a qualsiasi livello, è anche e soprattutto espressione di un vivere comune, di una condivisione di valori, di regole, di sacrifici.

In quest'ottica, se andiamo a guardare bene, possiamo leggere ogni pagina di questo notiziario.

La costruzione della nuova palestra è un'opera economicamente molto impegnativa, ma sicuramente offre, finalmente, prospettive concrete a tante associazioni e al mondo della scuola che vi faranno ruotare le proprie attività.

Il Piano di Governo del Territorio che viene avviato in via sperimentale proprio in Valgandino è un altro esempio di quanto le tematiche dello sviluppo debbano essere condivise.

E poi ancora i Servizi Sociali, la nostra Casa di Riposo, il bilancio comunale, il Piano di diritto allo studio: tutti elementi che comportano esborsi economici di grande rilievo, ma che sono giustificati essenzialmente da valori di grande spessore, da progetti di prospettiva e sono in fin dei conti l'espressione compiuta del nostro essere e sentirci gandinesi.

Basti l'esempio delle tante (e belle) iniziative che fioriscono in paese per merito della Pro Loco e di tutte le associazioni: meritano la "prima pagina" e sono sostenute dalla passione e dall'impegno di tantissimi volontari, per i quali l'aspetto economico è davvero marginale.

Anche e soprattutto per questo abbiamo preparato per tutti i gandinesi una piccola sorpresa: un calendario ricco di immagini, che possa "fotografare" (è il caso di dirlo) tutti questi contenuti.

A tutti l'auspicio per un Natale Sereno e per un nuovo anno 2007 soddisfacente e... ricco.

Auguri!



Orari degli Uffici Comunali

Tel. 035.745567

Piano terra:

Ufficio Demografico e Cimiteriale, Relazioni con il Pubblico

Primo piano:

Ufficio Segreteria, Protocollo, Ragioneria e Servizi Sociali

| | | |
|-----------|-----------------|---------------|
| lunedì | 09.00 - 12.15 | 15.00 - 16.45 |
| martedì | 09.00 - 12.15 | |
| mercoledì | 09.00 - 12.15 | |
| giovedì | 09.00 - 12.15 * | 16.00 - 18.15 |

(* escluso demografico e ragioneria-tributi)

| | | |
|---------|------------------|--|
| venerdì | 09.00 - 12.15 | |
| sabato | 09.00 - 12.00 ** | |

(** solo demografico e protocollo)

Secondo piano: Ufficio Tecnico

Edilizia Privata e Lavori pubblici

| | |
|---------|--------------------------------------|
| lunedì | 10.00 - 12.00 |
| martedì | 10.00 - 12.00 |
| giovedì | 17.00 - 18.00 (solo ritiro pratiche) |

Polizia Municipale

| | |
|--------|---------------|
| sabato | 09.00 - 10.00 |
|--------|---------------|

Tel. per urgenze: 329.2506223

Biblioteca Civica (Tel. 035.746144)

| | |
|------------------|---|
| Lunedì | chiuso |
| Martedì | dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30 |
| Mercoledì | dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30 dalle 20.30 alle 22.30 |
| Giovedì | dalle 14.00 alle 18.30 |
| Venerdì | dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30 |
| Sabato | dalle 09.30 alle 12.30 |

CIMITERI DI GANDINO E BARZIZZA

| | |
|-----------------------|----------------------------|
| da aprile a settembre | dalle ore 8 alle ore 19.00 |
| da ottobre a marzo | dalle ore 9 alle ore 17.00 |

I DATI CATASTALI

PER ACQUA, GAS ED ENERGIA ELETTRICA

Le società di distribuzione dei principali servizi (acqua, gas, energia elettrica) hanno diffuso in questi ultimi mesi, a tutti gli utenti, alcuni moduli con l'invito formale a fornire i dati catastali relativi agli immobili serviti da utenze. In molti casi la richiesta ha ingenerato malintesi e malumori, in quanto per molti cittadini non era ben chiara la natura delle richieste e non era semplice la redazione dei vari moduli.

Il Comune, attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (piano terra), ha fatto in modo di aiutare i cittadini nella compilazione dei dati.

Grazie alla cortesia e alla disponibilità delle incaricate dell'ufficio è stato infatti possibile compilare i moduli a quanti si sono presentati in Municipio muniti di copia dell'atto notarile relativo all'immobile. Un'attività non strettamente legata ai compiti dell'ufficio, che merita comunque di essere segnalata anche a quanti volessero ancor oggi usufruirne.

Si precisa comunque che una nota della società Blue Meta del 13 novembre scorso ha sottolineato che l'obbligatorietà della compilazione dei moduli catastali è solo per i casi di RINNOVO o MODIFICA del contratto.

Piattaforma ecologica

| | |
|---------|-------------------------------------|
| Lunedì | dalle 10.00 alle 16.00 (continuato) |
| Martedì | dalle 09.00 alle 12.00 |
| Giovedì | dalle 09.00 alle 12.00 |
| Sabato | dalle 09.00 alle 15.00 (continuato) |



Periodico di informazione
del Comune di Gandino
Anno 5 - n° 3 • dicembre 2006

e-mail: civitas@gandino.it

Direttore responsabile: G. Battista Gherardi
Registrazione Tribunale di Bergamo: n° 44 del 27-12-2002 Reg. periodici
Comitato di redazione: Antonio Rottigni, Marisa Livio, Antonia Bertoni,
Paolo Tomasini, Stefano Livio.
Grafica e stampa: Tipolitografia RADICI DUE - Gandino

Orari di Ricevimento

Il Sindaco *Gustavo Maccari*

(Affari generali, Lavori Pubblici, Edilizia privata, Cultura)

Lunedì: dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 17.00 - Giovedì: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 17.00

Vice Sindaco Ass. Finanze, Bilancio, Tributi

Roberto Colombi

| | |
|---------|------------------------|
| Lunedì | dalle 15.00 alle 17.00 |
| Martedì | dalle 09.30 alle 12.30 |

Ass. Servizi Sociali e Politiche Giovanili

Claudio Lazzaroni

| | |
|--------|------------------------|
| Lunedì | dalle 10.00 alle 11.00 |
| Sabato | dalle 09.00 alle 10.00 |

Disponibile anche in altri giorni previo appuntamento da concordare con l'Ufficio Segreteria

Ass. Istruzione, Rapporti con le Consulte

Rosaria Picinali

| | |
|---------|------------------------|
| Lunedì | dalle 15.00 alle 18.00 |
| Giovedì | dalle 15.00 alle 17.00 |

Ass. Sport

Alberto Parolini

| | |
|---------|------------------------|
| Giovedì | dalle 16.30 alle 17.30 |
|---------|------------------------|

LA GIUNTA COMUNALE SI RIUNISCE OGNI GIOVEDÌ SERA ALLE ORE 18.00

Palestra, finalmente ci siamo

Vent'anni.

Tanto è passato dall'avvio di un progetto che ha interessato ormai qualche generazione e che, finalmente, è in prossimità del traguardo.

La storia relativa alla costruzione della nuova palestra presenta aspetti degni di un romanzo ricco di colpi di scena e nel quale si sommano generi letterari disparati: dall'avventuroso del primo decennio al *fanta-reality* della fine degli anni '90, con l'appalto dei lavori affidati a ditte reali su un terreno non acquisito e con cantieri fantasma.

Il tutto sfociato in un tour giudiziario conclusosi con il risarcimento di mezzo miliardo di vecchie lire (debiti fuori bilancio) per danni generati dalla precedente amministrazione.

Evitando tutti i particolari della storia, che avevamo già in dettaglio documentato su Civitas del marzo 2004 e in successive edizioni, concentriamoci su quanto fatto in questi ultimi tre anni.

In primo luogo la chiusura delle cause mediante arbitrato con le ditte coinvolte nelle cause del '97, quindi la revisione funzionale del progetto con la definizione, in accordo con il comune di Cazzano S. Andrea, di un'area logisticamente più consona alla collocazione della palestra soprattutto per quanto riguarda gli accessi alla stessa (sia dalle scuole medie e sia da via Innocenzo XI, per poter usufruire della palestra anche in momenti extra scolastici da parte degli utenti). Determinante infine l'acquisto del terreno, quindi l'avvio dell'iter tecnico.

Il geom. Bertoli, tecnico incaricato dal comune per seguire il progetto, spiega quali sono le prossime tappe: *"Dopo aver sottoscritto finalmente gli atti notarili per l'acquisto delle aree su cui sorgeerà la futura palestra, si è potuto finalmente dar corso alle necessarie verifiche tecniche del progetto esecutivo dell'opera, depositato agli atti del Comune, per la sua validazione e, successivamente, all'affidamento dei lavori mediante asta pubblica"*.

"A seguito delle verifiche eseguite in contraddittorio tra i tecnici del comune ed i progettisti, è emersa la necessità di apportare alcune integrazioni migliorative del progetto a suo tempo proposto. Tali integrazioni erano dirette a garantire maggiori livelli di confort e fruibilità della costruenda struttura e sono state definitivamente approvate il 29 novembre in Consiglio Comunale e successivamente deliberate dalla Giunta. Sono state attivate le procedure di gara, onde consentire l'avvio dei lavori entro la prossima primavera, passata la cattiva stagione."

Relativamente a costi e tempi il geom. Bertoli precisa che *"complessivamente l'opera comporterà un impegno economico, da parte delle amministrazioni consorziate, di circa 1.500.000,00 Euro; i tempi necessari per l'esecuzione dell'intervento, il collaudo dell'impianto e la sua possibilità di utilizzo concreto, sono previsti dai tecnici progettisti in circa 15/18 mesi consecutivi dall'inizio dei lavori"*.

Sembra proprio che dopo vent'anni di buio si veda un concreto spiraglio di luce: per sbrogliare la matassa ci sono voluti più o meno quattro anni (quasi quanto la durata di un'amministrazione) che possono sembrare tanti se visti in valore assoluto, ma se paragonati al 1985, anno di avvio della vicenda, risultano un periodo tutto sommato accettabile.

Ci vorranno ancora due primavere prima di poter tagliare il nastro inaugurale, ma davvero, a questo punto, il traguardo è vicino.

Antonio Rottigni



Alcune immagini, realizzate a computer, relative al progetto della nuova palestra che verrà realizzata dal Consorzio fra i Comuni di Gandino e Cazzano Sant'Andrea. Quest'ultimo comune si farà carico della gestione dei lavori per ottemperare al patto di stabilità

Uno sforzo comune

Il 2 ottobre 2006, presso il Salone della Valle di Gandino, alla presenza dei Sindaci dei cinque comuni della Valgandino, di Luca Pezzini e Stefano Cofini di Confindustria, dell'assessore provinciale Guido Fornoni e del vice-presidente della Comunità Montana Valle Seriana Sergio Anesa, si è svolta la riunione di insediamento della **"Consulta intercomunale per valutare la possibilità di un percorso condiviso nella definizione del PGT, almeno per quanto riguarda l'indagine socio-economica e le aree Produttive"**.

Per capire meglio il significato di questa consulta intercomunale abbiamo incontrato l'assessore alle attività produttive e vice presidente della Comunità montana Valle Seriana, sig. Sergio Anesa.

Cos'è il PGT?

Il 31 marzo 2005 è entrata in vigore la nuova legge regionale 12/2005 sul governo del territorio. Questa legge detta le norme di governo del territorio lombardo, definendo le competenze della Regione e degli enti locali (province e comuni), nel rispetto dei principi fondamentali dell'ordinamento statale e comunitario, nonché delle peculiarità storiche, culturali, naturalistiche e paesaggistiche che connotano la Lombardia. Segna una svolta nell'urbanistica dei comuni perché manda in pensione il piano regolatore generale (PRG): al suo posto ci sarà il **piano di governo del territorio (PGT)**, composto dal documento di piano, dal piano dei servizi e dal piano delle regole. Il piano di governo del territorio cambia radicalmente il modo di programmare e pianificare il territorio, il termine lo chiarisce da se, non più piano regolatore ma piano di governo, che assumerà anche una forte valenza socio-economica oltre che urbanistica e inoltre consentirà una partecipazione attiva dei cittadini allo sviluppo dell'intero territorio comunale.

Quindi ogni comune dovrà adottare un proprio Piano di governo del territorio. Perché questa iniziativa in Valgandino?

Come assessore alle attività produttive mi sono reso conto di come questa rappresentasse una grossa opportunità per capire se alcuni ragionamenti sul territorio si potessero cominciare a fare su un ambito più ampio, non limitato ai confini del singolo comune.

Le faccio un paio di esempi: se nel territorio viene evidenziato il bisogno di nuovi spazi da dedicare ad attività industriali, prima di decidere di realizzare nuovi volumi in questo o quel comune è certamente utile e ragionevole chiedersi se, magari nel comune a fianco, non vi siano volumi già esistenti che possono essere riutilizzati. Come anche ha poco significato che un comune identifichi un'area ad uso agricolo e il comune confinante destini il territorio adiacente, che ricade nei propri confini, ad uso industriale.

Il territorio è per sua natura un bene unico e non riproducibile: è giusto pensare alla sua gestione a vantaggio della collettività intesa in senso ampio e cercando di armonizzare le scelte principali immaginandolo come una sola realtà.

Cosa si è fatto finora in questo senso?

Vi è stato un primo incontro in Comunità Montana l'11 settembre, organizzato dall'Assessorato e dalla Consulta del Lavoro, al quale erano presenti Provincia, Confindustria Bergamo e circa 70 amministratori di altrettanti comuni in cui sono state presentate le ragioni e le preoccupazione che ci sia-



Il saluto del sindaco

Incontro per la costituzione della commissione intercomunale per la definizione del PGT (Piano Governativo del territorio)

Mi sento onorato in veste di padrone di casa di avviare una riunione che ha per oggetto il governo del territorio della nostra valle in questo salone che già fu sede del Consiglio della Comunità della Val Gandino.

Con piacere rivolgo un sentito ringraziamento a tutti gli intervenuti per aver accettato questo invito a continuare la trattazione dell'argomento PGT già affrontato in Comunità Montana.

Governo del territorio è espressione bella e ricca di significato, ma molto impegnativa e faticosa da costruire.

Non possiamo parlare di governo del territorio se non riusciremo tutti quanti a coinvolgere la popolazione, almeno a livello di informazione, sulle finalità del progetto che cercheremo di costruire. Soltanto attraverso cittadini consapevoli della loro storia, delle loro potenzialità economiche, dell'attaccamento alla loro cultura e alle loro tradizioni potremo parlare di GOVERNO DEL TERRITORIO.

Ma ancora più importante per me è che tra noi sindaci della Valgandino:

- prenda piede la convinzione che la Valgandino è territorio circoscritto e omogeneo e pertanto ideale per la realizzazione di un progetto pilota di PGT;
- che si possa cercare di dare una risposta ai cittadini della nostra valle in un momento difficile come quello che stiamo vivendo;
- che soprattutto si possa raggiungere l'obiettivo di realizzare anche più PGT, anche con professionisti diversi, ma scritti utilizzando una stessa lingua.

È una scommessa, ma penso sia giunto il tempo di trovarci intorno ad un tavolo per ragionare non su Casnigo, Cazzano, Gandino, Lefte e Peia ma sulla Valgandino nella sua identità comune cercando di superare gli individualismi, comprensibili per certi aspetti, ma del tutto anacronistici nella realtà sociale, economica e politica del nuovo millennio.

mo posti in merito al riuso dei volumi esistenti e per cercare di darci delle linee guida nell'ambito del PTG. In questa sede i sindaci dei comuni della Valgandino hanno espresso la volontà di voler approfondire la tematica proposta ed ecco l'incontro del 2 Ottobre a Gandino: la costituzione di un gruppo di lavoro per verificare la possibilità di una discussione comune attorno al tema del rapporto tra territorio ed attività produttive.

A quell'incontro ne è seguito un altro svoltosi a Leffe il 23 Ottobre in cui sono stati coinvolti anche i tecnici e da cui è scaturita la decisione di elaborare una bozza di documento che preveda la traccia della prima parte di lavoro da fare senza che ciò abbia ad interferire nelle singole autonomie dei comuni. Questo documento una volta completo verrà sottoposto all'approvazione dei diversi comuni.

Quali sono i temi affrontati da tale documento?

Innanzitutto eseguire una *rilevazione socio-economica* per tutta la Valgandino (uso del territorio, flussi di capitali, ecc.). Per questo studio ha già dato la sua disponibilità a collaborare la Confindustria di Bergamo che metterà a disposizione la sua vasta banca dati attraverso il suo ufficio studi. Questo studio sarà la base di partenza per poter valutare le nuove scelte di programmazione del territorio e le loro ricadute sul tessuto sociale ed economico della Valle. In secondo luogo si vogliono trovare delle linee guida per *armonizzare* il riuso di edifici esistenti inutilizzati e lo sviluppo di nuovi volumi ad uso industriale o agricolo. E qui diventa essenziale il concetto di *compensazione e perequazione* tra comuni perché il beneficio o il costo delle scelte operate si ripartisca tra i vari comuni della valle aiutando a superare una tradizionale visione ristretta nelle scelte di pianificazione territoriale.

Un obiettivo, che per quanto limitato al solo ambito delle attività produttive, non è certo di poco conto...

Certamente: quello che i comuni della Valgandino stanno compiendo è un tentativo unico nella provincia di Bergamo, ma d'altro canto non dimentichiamo che ad un ammodernamento degli strumenti urbanistici (e il PGT certamente rappresenta un notevole passo avanti) deve corrispondere anche un ammodernamento delle mentalità e dei comportamenti.

Ma questo, bisogna riconoscerlo, non è cosa facile perché ogni amministrazione comunale ha i suoi problemi, scadenze di mandato diverse, stili e priorità differenti. Ecco perché si è scelta la strada dei "piccoli passi": provare a confrontarsi e a discutere per mettere a punto delle linee guida condivise che poi ogni amministrazione tenga in considerazione nella stesura del proprio PGT comunale.

Questo nuovo modo di agire può essere però anche una *grande opportunità per ogni comune*: mettere a punto uno strumento come il PGT è certamente molto costoso: lavorare insieme su un territorio più ampio permette importanti economie di scala e l'accesso a contributi regionali appositamente previsti dalla legge regionale laddove i comuni decidano di collaborare.

E per il futuro?

Preferisco non portare troppo avanti lo sguardo... come le ho detto si procede per piccoli passi confrontandosi con la realtà che si incontra, verificando il metodo di lavoro e i risultati ottenuti. Certo... non sarebbe un brutto auspicio quello di un futuro in cui le scelte relative alla tutela del territorio, della viabilità e delle infrastrutture, dell'edilizia pubblica e privata, dell'agricoltura fossero il frutto di una riflessione condivisa e magari coordinate da un'unica struttura urbanistica intercomunale.

A cura di Paolo Tomasini



Il maresciallo Mattarello promosso luogotenente

Un prestigioso riconoscimento è stato assegnato di recente al maresciallo dei carabinieri Giovanni Mattarello, comandante della stazione di Gandino, che dipende dalla compagnia di Clusone.

E' stato promosso al grado di luogotenente, grado massimo per quanto riguarda i marescialli, che gli consentirà di fregiarsi, in aggiunta agli altri segni distintivi, anche di una stelletta rossa, un tempo segno distintivo dei "marescialli maggiori aiutanti in battaglia".

Il luogotenente Giovanni Mattarello è nato a Padova nel 1960 e comanda la stazione di Gandino dal 1983. In precedenza aveva prestato servizio anche a Selvino, Ponte Nossola, Gazzaniga e Lovere. Per un anno (1983-84) è stato in servizio al Nucleo operativo di Clusone. Attualmente è il maresciallo più anziano e l'unico luogotenente della Compagnia di Clusone.

In occasione della Festa degli Auguri di sabato 23 dicembre in Piazza Vittorio Veneto, il sindaco assegnerà una particolare benemerenza al luogotenente Mattarello a nome di tutta la popolazione. Da queste pagine rinnoviamo i complimenti vivissimi di tutti i gandinesi.



Accesso ai monti e raccolta funghi: regole da condividere

La scorsa estate, come pubblicato nell'edizione di Civit@s di luglio, sono stati completati i lavori di messa in sicurezza della strada di Valpiana e contemporaneamente è stata ultimata l'asfaltatura del tratto che dalla Chiesa di S.Maria degli Angeli raggiunge la località Costa d'Olive, creando di fatto un unico collegamento asfaltato sino alla Malga Lunga, in comune di Sovere.

Si è trattato di un intervento oneroso e da tempo atteso, al quale hanno contribuito in maniera sostanziale i privati proprietari dei fondi serviti dalla strada.

La strada asfaltata si è dimostrata gradita anche a molti escursionisti, che in gran numero hanno affollato Valpiana e la Malga Lunga per tutta l'estate.

In alcuni casi l'afflusso è stato particolarmente massiccio, e inequivocabili sono alcune immagini scattate alla Malga Lunga lo scorso settembre, in occasione di alcuni ritrovi organizzati presso lo storico sito partigiano.

Si tratta di episodi limite, che però confermano quanto sia necessario ragionare, in tutta serenità, attorno alla regolamentazione degli accessi, per evitare abusi e snaturare la fruibilità dei luoghi e del paesaggio.

Il Comune, sin dalla fase progettuale dei lavori, ha ritenuto di ben valutare ogni aspetto, in quanto alle considerazioni di cui sopra si affiancano anche necessità reali di utilizzo, che in sostanza sono quelle che hanno portato alla realizzazione dei lavori, alla sistemazione del tracciato e alla sua asfaltatura, completata anche con il contributo dei privati, proprietari o fruitori (si pensi per esempio ai cacciatori). Spendere soldi per una strada che viene successivamente interdetta al traffico sarebbe un controsenso e per questo qualsiasi regolamentazione deve essere ben valutata e condivisa.

In quest'ottica è stata convocata la Commissione Ordinamento Comunale, all'interno della quale era parso possibile ricercare, d'accordo con il gruppo di minoranza, alcune proposte attuative che potessero consentire una sperimentazione efficace.

La Lega Nord Padania, in persona dei suoi consiglieri delegati in Commissione Marco Ongaro e Gaetano Campana, ha disertato la riunione del 22 settembre scorso.

In considerazione di questo fatto, il 26 settembre, il Consiglio Comunale ha respinto a maggioranza una mozione del gruppo Lega Nord Padania che chiedeva l'istituzione di un divieto di transito a partire dalla Chiesina e la creazione di un tesserino a pagamento per la raccolta funghi. Su questo secondo punto l'Amministrazione Comunale si è detta disponibile a valutare la materia (che è oggetto di attenzione anche da parte della Provincia), ponendo però la pregiudiziale che nessun costo dovrà essere sostenuto dai cittadini residenti di Gandino, Barzizza e Cirano.

Riguardo alla regolamentazione della strada si vogliono ben valutare le varie opzioni anche con le competenti commissioni, compatibilmente anche alla disponibilità delle aree di parcheggio. La "pausa" invernale è occasione propizia per valutare appieno tutto gli elementi.



Nuova responsabile all'Ufficio Tecnico Comunale

Ha rassegnato le proprie dimissioni a fine autunno l'arch. Silvana Mutti, che ricopriva in Municipio l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Si tratta di un nuovo cambiamento in un settore che in questi ultimi anni ha necessariamente sofferto gli esiti dello smantellamento portato avanti dalla precedente amministrazione, che aveva deciso di affidare completamente alla società Concossola la gestione delle pratiche, con le relative problematiche più volte evidenziate anche in questo notiziario.

Scopo dell'amministrazione comunale è evidentemente quello di proporre ai cittadini e ai tecnici del territorio un servizio efficiente e puntuale. Gli sforzi in questo senso sono importanti e in tale ottica va rilevata l'assegnazione della Responsabilità dell'Ufficio all'arch. Francesca Rossi, già presente nell'organico dell'Ufficio. A lei e a tutto il personale i migliori auguri di buon lavoro.

Un prezioso ricordo

Un prezioso dono è entrato a far parte del patrimonio comunale, grazie alla munifica elargizione del sig. Pierino Bertocchi, che ha voluto ricordare il compianto Mons. Giovanni Antonietti, in occasione dell'ottantesimo anniversario della fondazione della Casa dell'orfano.

Si tratta di un pregevole bassorilievo in bronzo che riporta l'effigie di Mons. Antonietti che è stato collocato nell'ufficio del Sindaco in Municipio.

A novembre 2006 ricorreva inoltre il trentesimo anniversario della morte di Mons. Antonietti, nato a Cirano nel 1892.

Egli operò quale cappellano militare nel battaglione Stelvio del V Alpini, dove meritò due medaglie d'argento al valor militare. Fu Mons. Antonietti nel 1922 a benedire il gagliardetto della Sezione di Bergamo dell'Associazione Nazionale Alpini alla sua fondazione.

Smessa la divisa nel 1920 e ripreso il servizio sacerdotale in diocesi, si attivò per seguire i tanti orfani creati dalla guerra e pensò ad una casa che potesse dar loro asilo ed educazione.

Nacque nel 1925 la Casa dell'Orfano a Ponte Selva, che accolse dapprima una trentina di ragazzi e moltiplicò spazi e ospiti sino a raggiungere gli oltre 20.000 assistiti. Mons. Antonietti affidò la Casa ai sacerdoti di Don Orione nel 1969, dopo decenni di servizio instancabile. Morì nel 1976 e fu sepolto nella chiesa eretta all'interno della Casa dell'Orfano.

La comunità gandinese ne ricorda la figura e soprattutto la comunità di Cirano ne serba un grato ricordo. Mons. Antonietti fece dono alla frazione dell'area su cui vennero erette le scuole (inaugurate nel 1951), l'asilo e l'oratorio. Fu prodigo di elargizioni anche in occasione dei lavori di ricostruzione della chiesa parrocchiale, inaugurata nel 1975, dopo il crollo del campanile del 1968.

A mons. Antonietti è intitolata la piazza realizzata a Cirano vicino alla chiesa di San Giacomo.

Questo il testo del cartiglio realizzato dal sig. Bertocchi, che correda il bassorilievo:

*Mons. Giovanni Antonietti
Nobile figura di italiano, di sacerdote, di educatore.
Valoroso cappellano Militare – Pluridecorato al Valor Militare
Cavaliere della Corona d'Italia
Grande ufficiale al merito della Repubblica d'Italia
Fondatore della Casa dell'Orfano di Ponte Selva (1925)
Fondatore e animatore dell'Associazione Cappellani in congedo
Benefattore della chiesa e dell'asilo della nativa Cirano
Benefattore del Comune di Gandino
Cessò di vivere il 23 novembre 1976 in Ponte Selva ove riposa*



Mons. Giovanni Antonietti (1892-1976), il primo da sinistra, tenente cappellano del Battaglione Moncenisio (3° Alpini) in una foto del 1918 sull'Adamello



Sentenza Monticelli, rimborso a favore del consigliere Ongaro

In data 9 gennaio 2006 la Corte di Appello di Brescia - prima sezione penale, ha emesso la sentenza relativa ai fatti del 1997 che riguardavano l'allora sindaco di Gandino Marco Ongaro, Giorgi Cristoforo e Gregis Mario, rispettivamente appaltatore e direttore lavori del cantiere di ristrutturazione del fabbricato rurale sito in località Monticelli di proprietà comunale.

La Corte d'appello, in parziale riforma della sentenza pronunciata nel 2001 dal Tribunale di Bergamo, ha dichiarato "inammissibile per intervenuta rinuncia" l'appello del Pubblico Ministero nei confronti di Marco Ongaro e Cristoforo Giorgi e dichiarato Mario Gregis responsabile del reato ascrittogli, con condanna a nove mesi con i benefici della condizionale. Di fatto l'ex sindaco Ongaro è stato scagionato. La questione ruotava attorno a supposte false certificazioni di fine lavori retrodatate, tese ad ottenere la liquidazione di un contributo stanziato dalla Comunità Montana Valle Seriana di 70 milioni di lire.

Il 3 aprile 2006 il consigliere della Lega Nord Padania Marco Ongaro ha trasmesso copia della sentenza al Comune, allegando copia della fattura del proprio difensore (avv. Raffaella Sonzogni) per un ammontare complessivo di euro 1836,00 e chiedendo al Comune di "provvedere al rimborso con le stesse modalità del gettone di presenza".

Lo scorso agosto l'Ufficio Ragioneria ha provveduto alla liquidazione della somma.

Il consigliere Ongaro ha evidenziato nel corso di un consiglio comunale di settembre lo scarso rilievo dato alla notizia dell'avvenuto rimborso a suo favore. L'Amministrazione Comunale ritiene doveroso precisare che la somma liquidata non è di fatto risultata a carico del Comune, in quanto coperta dalla polizza assicurativa per spese legali di tutela stipulata con BPU Banca-Milano Assicurazioni e ritiene altresì necessario ricordare che i debiti fuori bilancio riconducibili a cause intentate e perse dalla precedente amministrazione ammontano ad oltre 800.000 euro.

Elicotteri in Montagnina, una giornata importante

Maggiore coordinamento a livello nazionale tra tutti i servizi di soccorso sanitario in elicottero.

È quanto emerso durante il convegno internazionale «Elisoccorso sanitario tra prospettive e realtà», che ha visto la partecipazione di oltre 150 tra tecnici del settore e personale sanitario, provenienti da tutta Europa e che si sono ritrovati presso la Fiera di Bergamo a inizio ottobre per due giornate di studio e confronto.

«A livello locale ogni servizio di elisoccorso fa il meglio e ci sono anche delle situazioni di eccellenza - spiega Angelo Giupponi, medico del 118 di Bergamo e organizzatore dell'evento -. È però emersa l'esigenza di creare un protocollo comune, che sia valido a livello nazionale e sul quale ci si possa poi basare per operare in concreto nelle varie realtà locali e regionali, a seconda delle diverse esigenze. Da questo partiremo ora per arrivare a un maggiore coordinamento nazionale del settore».

Gandino ha recitato un ruolo di primo piano in questo ambito in quanto il convegno si concluso sabato 7 ottobre con una uscita "sul campo" in località Montagnina, dove, (nonostante il tempo non certo favorevole) diverse centinaia di persone hanno potuto osservare da vicino nove elicotteri utilizzati sia dagli enti dello Stato per i compiti istituzionali sia dalle società di trasporto aereo per i servizi di soccorso al cittadino, e poi assistere dal vivo ad alcune esercitazioni. «Siamo soddisfatti anche per quest'ultima giornata del convegno - aggiunge Giupponi - e il grazie va a tutti quelli che hanno collaborato».

Tra i velivoli presenti anche l'Eurocopter Bk 117 C1 di Elilario Italia, in servizio al 118 di Bergamo.

Per questo velivolo pubblichiamo a margine una foto che non riguarda una semplice dimostrazione, ma un vero e proprio intervento, effettuato a Gandino (località Platz) a inizio settembre. Protagonista dell'avventura (risoltasi con una frattura alla caviglia ormai superata) il dott. Matteo Zanda, studioso di fama e figlio dell'Assessore alla Cultura della Comunità Montana.

Ritornando alla manifestazione sul Farno, vanno sottolineate le manovre effettuate dal comandante Augusto Stazzonelli, che ha fatto ondeggiare l'elicottero sopra la conca della Montagnina per una decina di minuti, lanciandosi in evoluzioni da brivido, che hanno lasciato a bocca aperta gli spettatori. I commenti tecnici sono stati curati dal comandante Stefano Benassi, con il quale Stazzonelli si alterna all'elisoccorso di Bergamo. Altri equipaggi si sono poi alternati in esercitazioni altrettanto affascinanti, con salvataggi in volo o in «hovering» (facendo appoggiare sul lato della montagna uno solo dei pattini dell'elicottero) di alpinisti che simulavano di trovarsi in difficoltà e, in due casi, anche con l'ausilio delle unità cinofile del Soccorso alpino. Presenti la Guardia di Finanza con un Agusta Bell 412, la polizia di Stato e la Marina militare con i rispettivi AB 212 e l'esercito con un AB 205 spesso impegnato in missioni all'estero. Nelle esercitazioni è stato usato anche il nuovo Eurocopter 145 della Aersud, oltre all'AW 139 della Air Green, un Agusta A 109S e un EC 135 della EliFriulia. Tra un'esibizione e l'altra il pubblico ha potuto rifocillarsi all'interno di uno stand allestito dal Gruppo Alpini. **Da queste pagine l'Amministrazione Comunale di Gandino porge un vivissimo ringraziamento a tutte le associazioni presenti con propri volontari. Una menzione specifica per il dott. Angelo Giupponi che ha reso possibile l'evento e per il sig. Riccardo Noris dei Vigili del Fuoco, che per conto della Comunità Montana ha egregiamente coordinato gli aspetti logistici.**



Piano diritto allo studio: soldi spesi bene

Per l'anno scolastico in corso il Comune di Gandino ha impegnato per la scuola la somma complessiva di 222.866 euro: di questi, 89.205 sono destinati alla scuola materna, 75.956 alla primaria, 52.705 alla secondaria di primo grado.

Questo il consuntivo economico del Piano per il diritto allo studio 2006-2007 approvato all'unanimità dal Consiglio comunale nella seduta del 5 settembre scorso.

Il documento, illustrato dall'assessore all'Istruzione Rosaria Picinali, è stato messo a punto sulla scorta delle richieste e delle proposte avanzate dalle scuole e sottoposto al preventivo esame delle commissioni consiliari (Istruzione e Servizi sociali, scuola, cultura e sport).

Oltre al contributo per il trasporto, all'assistenza scolastica ai portatori di handicap, alla fornitura dei libri di testo e agli assegni di studio, il Comune ha garantito il finanziamento di un programma di attività integrative che comprende, per la scuola materna, i laboratori espressivo-linguistico, quelli logico-scientifico, espressivo-manipolativo, musicale-psicomotorio, religioso e di acquaticità, per un totale di 70.500 euro.

Dei 75.956 euro stanziati per la scuola primaria, 24.755 andranno a coprire l'acquisto di materiale didattico, informativo, sanitario e di facile consumo, il finanziamento dei laboratori di animazione teatrale (in prima), drammatizzazione della fiaba (in seconda), fiabe e giochi del mondo (in terza), corso di animazione teatrale (quarta) corso di educazione al suono e alla musica (quinta) e storia del Carnevale di Venezia (intervento dell'Accademia Carrara rivolto alle classi quinte).

Per la scuola secondaria di primo grado i contributi (8.288 euro) saranno erogati per l'acquisto di materiale didattico e di facile consumo, per spese di trasporto per viaggi e visite di istruzione e per un intervento dell'Istituto bergamasco per la Resistenza nelle classi terze.

È stato confermato anche per l'anno in corso il progetto «Sportello di consulenza psicopedagogica e logopedistica per la promozione del benessere e la prevenzione del disagio» che prevede la presenza a scuola della psicopedagogista e della logopedista.

Il progetto, contando sulla collaborazione dei docenti e dei genitori, punta a potenziare la capacità di comprendere e contestualizzare le difficoltà dei ragazzi e a proporre strategie adeguate di intervento.

Rimangono esclusi dal Piano approvato tutti gli interventi di manutenzione e gestione degli edifici scolastici di proprietà comunale, che comportano comunque costi non indifferenti.

L'assessore Picinali ha anticipato al Consiglio che la scuola ha aderito al progetto «Città educative» proposto dalla Commissione politiche giovanili, un progetto pluriennale che coinvolgerà i ragazzi nella conoscenza della propria comunità attraverso tre percorsi dedicati al riciclo dei rifiuti, ai «Percorsi sicuri casa-scuola» e a piazze e piazzette.



Ospiti d'eccezione

Nello scorso numero di Civit@s abbiamo dato menzione della visita effettuata a Gandino da parte del dott. Alberto de Roberto, Presidente del Consiglio di Stato. Segnaliamo con piacere che nelle settimane successive è giunta in municipio una lettera di ringraziamento da parte dello stesso dott. De Roberto, nella quale egli rinnova sentimenti di vivissimo apprezzamento per le nostre ricchezze artistiche definite "stupefacenti".

Nel corso del mese di settembre, in occasione dell'apertura dell'anno scolastico, Gandino ha ricevuto un'altra visita d'eccezione: il provveditore agli studi di Bergamo Luigi Roffia ha infatti scelto l'Istituto Comprensivo di Gandino – Cazzano S.Andrea – Casnigo per salutare alunni, docenti e genitori.

Il provveditore era accompagnato dal dirigente scolastico, dott.ssa Savina Peroni, e si è intrattenuto a lungo con tutti i presenti sia presso le scuole medie, sia presso la scuola primaria, dove ha salutato tutti gli alunni durante una breve cerimonia in cortile.



Servizio famiglia, un sostegno utile

La Società Servizi Sociosanitari Val Seriana è stata costituita per la gestione delle attività socio-assistenziali sovracomunali (i soci sono i 18 Comuni e la Comunità Montana della Valle Seriana) E' amministrata da un Consiglio di Amministrazione alla cui presidenza è stata designata la signora Luiselli Manuela di Albino. Si tratta di una modalità concreta per offrire servizi adeguati: unire le forze, nello spirito della legge 328, consente di programmare servizi di alta qualità per i cittadini di categorie particolarmente disagiate.

E' però importante considerare anche servizi primari rivolti a tutti i cittadini. In quest'ottica presentiamo l'attività del "Servizio Famiglia", attraverso un intervento del dr. Marino Maffeis.

Nel vivere quotidiano può succedere di attraversare momenti di fatica che derivano da rapporti che diventano difficili, da situazioni complicate per le quali non si trova una soluzione, da eventi imprevedibili che ti chiedono di riorganizzare la tua vita. Può capitare pertanto di sentirsi confusi, senza energie, di sperimentare stati d'animo che fanno apparire tutto ciò che si è sempre affrontato normalmente più complicato e faticoso.

Le ragioni possono essere molteplici: aspettative che non si realizzano, il sentirsi poco adeguati nelle relazioni e nei rapporti con i figli o con gli adulti con cui viviamo la nostra quotidianità, e molte altre ancora.

Ci si può così trovare ad affrontare continue discussioni con i figli adolescenti, ai quali è sempre più difficile parlare e ai quali è sempre più faticoso far accettare e rispettare quelle regole con cui i genitori sono diventati adulti.

Possono nascere incomprensioni con il coniuge, il compagno di vita, che inizialmente appaiono poco importanti, ma che continuando nel tempo, logorano i rapporti e non lasciano tranquilli.

Può succedere che il comportamento del proprio figlio sia fonte di preoccupazione perché fatica a concentrarsi, è svogliato, scontento, disubbidiente e non accetta i limiti posti, mettendo a dura prova la nostra pazienza e sollevando in noi degli interrogativi rispetto a ciò che è più corretto fare o non fare.

Anche la sensazione che la scuola scelta non sia quella giusta, che il futuro immaginato e sognato da protagonista si incontra con la realtà che racchiude in sé fatiche e delusioni, può essere fonte di sofferenza e confusione al punto tale da desiderare di abbandonare tutto e andarsene a lavorare; così come un lavoro prima fonte di orgoglio e soddisfazione può diventare un luogo nel quale si fa fatica a rimanere

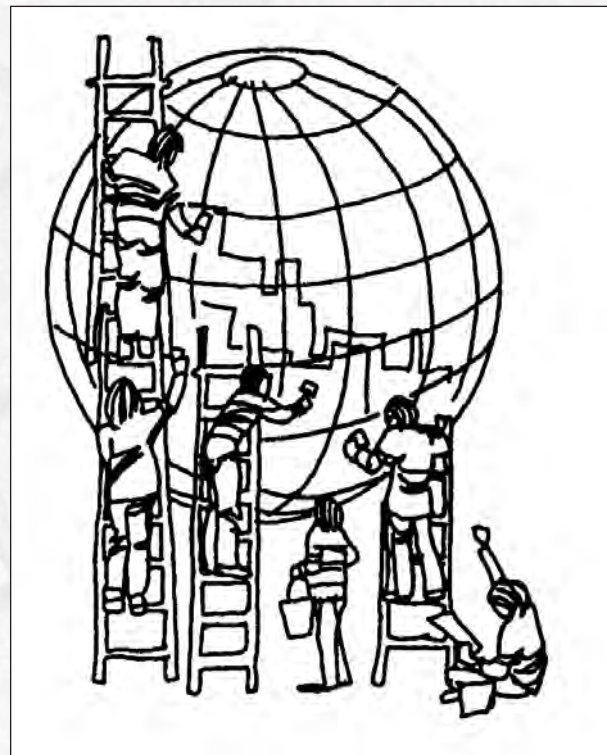
Sono questi alcuni problemi che si possono incontrare nella quotidianità e che, pur non essendo necessariamente gravi, se affrontati in solitudine appaiono insormontabili, di difficile soluzione oppure tali da non consentire altra strada che quella della rassegnazione.

Convinti invece che si possa fare qualcosa, che nelle persone (siano esse bambini, giovani, adulti, genitori) vi siano le capacità o le risorse per riordinare le idee, fare un po' di chiarezza dentro di sé per tentare di affrontare gli eventi e favorire il cambiamento, è sorto nel territorio dei 18 Comuni della Valle Seriana il Servizio Famiglia.

Esso è un servizio, che non vuole illudere le persone promettendo cambiamenti miracolosi, ma che offre, attraverso alcuni incontri, l'opportunità di avere un sostegno e un confronto, con professionisti preparati, capaci di aiutare le persone, affinché possano assumere decisioni e scelte, più o meno grandi, più o meno faticose, in grado di farle star meglio.

Il Servizio Famiglia, gestito dalla Società Servizi Sociosanitari Val Seriana, costituisce dunque una nuova risorsa per il territorio, che si affianca a quelle già presenti, e al quale si può accedere per avere informazioni o per un appuntamento telefonando al numero 035/759703, tutti i mercoledì dalle 9.30 alle 12.30 .

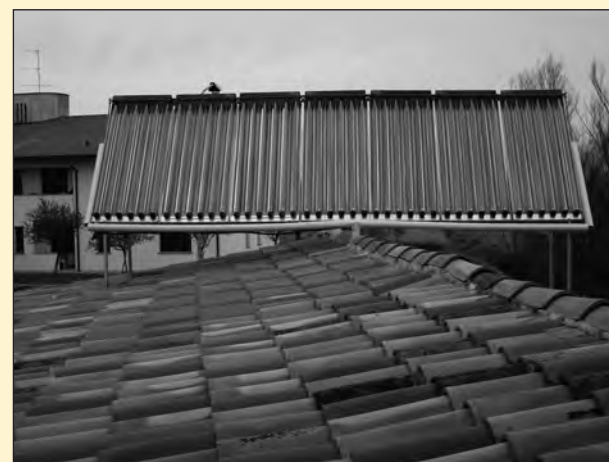
Il Direttore dei servizi
(Dr. Marino Maffeis)



Energia dal sole...

L'articolo pubblicato sul numero scorso di Civitas (luglio 2006) relativo alla possibilità per i privati di installare pannelli solari fotovoltaici, usufruendo del contributo statale, ha suscitato l'interesse di diversi cittadini. Si tratta di un'opzione che può consentire un risparmio energetico considerevole ed eventualmente un'ipotesi di investimento da non scartare a priori.

Ne siamo felici e sottolineiamo che chi volesse avere ulteriori informazioni o chiarimenti, perchè intenzionato a installare i pannelli solari sul tetto della propria abitazione, può rivolgersi all'assessore all'ecologia sig. Guerini Roberto telefonando al n. 035/745154.



Una giornata diversa... e ricca di gioia

Ormai siamo a Natale, ma è giusto ricordare sulle pagine di Civit@s un piccolo, grande evento relativo alla scorsa estate.

Il giorno di Ferragosto, nell'ex colonia del Monte Farno, un gruppo di volontari ha organizzato una giornata di svago e divertimento per i disabili del gruppo Ge.Di e gli ospiti della Comunità Magda.

Per l'ottima riuscita di questa festa che, oltre al pranzo, aveva previsto anche giochi e doni a tutti i presenti, è doveroso un ringraziamento particolare ai signori Aurora Azzola e Maurizio Marinoni, ai quali si deve render atto del notevole sforzo organizzativo. Una citazione d'obbligo per tutti coloro che hanno lavorato per la buona riuscita dell'iniziativa: Angelo, Enrico e Stefano Canali, Pino Cazzaro, Gianni Imberti e Mercedes Terzi, Sergio Mapelli e Simonetta Savoldelli, Piero Masinari, Carla Ongaro, Bianca Rottigni, Miriam Rottigni, Valentina Rottigni, Maria Rosa Perani, Pietro Scolari, Pino Scolari, ed altri che certamente, ma involontariamente, dimentichiamo.



Non è mai troppo tardi

“Non si è mai troppo vecchi per imparare” (Seneca)

Riportiamo una serie di considerazioni su normali aspetti di vita quotidiana, che causano spesso lamentele in Municipio da parte di numerosi cittadini.

- Trattare bene gli animali che vivono con noi è segno di civiltà, ma è ancor più indizio di progresso curarsi di loro quando li accompagniamo per le pubbliche vie. Capita sempre più frequentemente di trovare i marciapiedi e le strade di Gandino imbrattate da escrementi di cani. Esiste una normativa che prevede la sanzione per i proprietari di animali che non si preoccupano di ripulire quanto lasciato dal proprio cucciolo. Perché bisogna giungere ad infliggere multe per comportamenti che dovrebbero essere improntati all'educazione e al buon senso?

Non si è mai troppo vecchi per imparare...

- Sosta selvaggia: in questi giorni è stata ultimata la nuova segnaletica orizzontale. Si spera che essa aiuti in qualche modo a far scomparire il deplorabile fenomeno della sosta selvaggia che caratterizza ormai da tempo il nostro paese. Fa effetto rendersi conto che alcuni automobilisti sono del tutto incuranti dei problemi che la “sosta selvaggia” crea a cittadini che, talvolta, devono per forza di cose interpellare le forze dell'ordine per poter usufruire del proprio mezzo. Purtroppo sta diventando di moda la “rimozione forzata”...

Non si è mai troppo vecchi per imparare...

- Facile ed economico è stampare volantini che indichino luoghi di ritrovo, che porgano auguri per circostanze speciali, a volte in modo goliardico e ironico. Negli ultimi anni l'affissione di tali manifestini è diventata molto diffusa, forse soprattutto in luoghi non appositamente predisposti per le affissioni. Si potrebbe chiudere un occhio sul fatto che, per fare ciò, viene di fatto evaso il pagamento dell'imposta dovuta, ma non si possono invece chiudere assolutamente gli occhi riguardo alla circostanza che nessuno poi si preoccupa di staccare i volantini (ma anche le lenzuola!) e ripulire lo spazio imbrattato.

Di questo passo il nostro paese diventerà sempre più disadorno e disordinato.

Non si è mai troppo vecchi per imparare...

Attenzione e sensibilità

Le pagine di *Civit@s* hanno spesso ospitato cenni riguardanti la situazione della Casa di Riposo e soprattutto gli aspetti economici che riguardano la gestione e la copertura degli oneri derivati dalla radicale ristrutturazione portata a compimento con non pochi sacrifici nel 2005. Come anticipato nel nostro editoriale l'aspetto economico, pur se essenziale e preponderante in questa fase, (e sul quale intendiamo ritornare nei prossimi numeri) non rappresenta certo l'unico spunto di riflessione e conoscenza legato alla Casa di Riposo, agli ospiti e ai lavoratori che vi operano. Per questo segnaliamo con piacere le iniziative che ruotano attorno alla strutture, a cominciare per esempio dal notiziario "La Voce" che ha novembre ha pubblicato il suo quarto numero.

Pubblichiamo di seguito due interventi pervenuti in redazione da parte del personale della Fondazione, che è stato anche protagonista di un simpatico concorso: gli ospiti hanno infatti eletto i "bimbi belli" della Casa di Riposo scegliendo fra le foto dei dipendenti della struttura, immortalati quando erano bambini. Una "gara" molto semplice, ma nei peluche offerti in premio (nelle foto due premiate) c'erano tanto affetto e tanta sensibilità.

Raccontiamoci: La figura dell'infermiere e dell'OSS

Innanzitutto le presentazioni: ci chiamiamo Alessandra, Chiara, Cinzia, Cristina, Roberta e Tiziana. Siamo le infermiere che attualmente operano presso la Casa di Riposo di Gandino (ora Fondazione Cecilia Caccia).

L'obiettivo di questo articolo è quello di fare conoscere meglio il nostro lavoro ma anche di descrivere il percorso e la preparazione che abbiamo alle spalle e che ci permette di svolgerlo.

Partendo da quest'ultimo punto, vorremmo accennare brevemente a come l'ordinamento scolastico in materia infermieristica abbia subito un enorme variazione in quest'ultimo decennio. Fino ai primi anni novanta infatti si poteva accedere al triennio di scuola infermieri dopo aver frequentato un biennio di una qualsiasi scuola superiore. Col Dlgs 502 del 1992 (e successive modifiche) invece si sancirà il definitivo passaggio alla formazione universitaria di questa professione. In sostanza il 502/92 prevede come requisito obbligatorio per l'ammissione alla scuola per infermieri il possesso del diploma di scuola superiore (5 anni a fronte dei 2 ammessi precedentemente). In ultimo desideriamo sottolineare che la formazione scolastica infermieristica, prevede oltre ad ore di lezioni teoriche, anche ore di tirocinio pratico, presso le strutture sanitarie della nostra zona.

La regione Lombardia, oggi come un decennio fa, per incentivare le immatricolazioni al corso, prevede un contributo (ora di euro 800) per le spese di frequenza.

La nostra esperienza

Entrando più nello specifico vorremmo ora parlare un po' della nostra pratica quotidiana in casa di riposo, dove, durante il turno, fra somministrazione della terapia orale, pratica di medicazioni, iniezioni, flebo e assolvimento di compiti burocratici, resta davvero poco tempo per svolgere quello che invece dovrebbe essere uno dei nostri compiti più importanti, cioè quello di fermarsi accanto all'ammalato ed ascoltare ciò che ha da dirci. Uno dei fenomeni spesso sottovalutati che, a cascata, può produrre altri disturbi è proprio la solitudine ed il sentirsi abbandonato. Purtroppo le gratificazioni in questo lavoro non sono molte, perché la sofferenza ti accompagna costantemente dipinta sui volti delle persone che cerchi di curare e sui parenti di queste che, talvolta, probabilmente per frustrazione e senso di impotenza davanti alla sofferenza del loro congiunto, riversano su di noi la loro angoscia e la loro rabbia, magari con comportamenti ed esternazioni spesso difficili da sopportare.

Allora perché scegliere di fare l'infermiere?

Secondo noi, anche se la frase può sembrare retorica, il motivo è uno solo: dopo un turno di lavoro riesci a sopportare chi ti sottovaluta, quando il sorriso, la gratitudine e la stretta di mano della persona curata, ti dimostrano il contrario.



Presso la stessa Struttura Sanitaria operiamo anche noi O.S.S. (Operatori Socio-Sanitari).

Siamo: Gessica, Giusy, Liliana, Marisa e Stefania.

La figura dell'O.S.S. nasce nel 2001 con la Delibera Regionale n° VII/5428, che ne definisce il profilo professionale.

I corsi di formazione per O.S.S. hanno durata annuale per un numero di ore non inferiore a 1000, di cui 450 di tirocinio presso altre R.S.A. e ospedali. Per chi invece è già in possesso dell'attestato A.S.A. (Ausiliaria Socio-Assistenziale), esistono corsi di qualifica di 400 ore, di cui 150 di tirocinio in ospedale. Nella nostra realtà lavorativa, noi O.S.S. eravamo già operanti come ausiliarie; in seguito siamo state inserite come supporto al personale infermieristico per sopperire alla carenza di questa figura.

Durante il nostro turno lavorativo svolgiamo infatti mansioni di carattere infermieristico: somministrazione della terapia orale, medicazioni, rilevazioni dei parametri vitali, esecuzione di elettrocardiogrammi, controllo della terapia infusione (flebo) ecc...

Vivere a contatto con la sofferenza non è sempre facile: durante il nostro lavoro cerchiamo anche di porre sempre attenzione agli aspetti relazionali ed emotivi dei nostri ospiti, condividendo con loro i momenti più o meno piacevoli della giornata.



Gandino in Prima Pagina

Negli ultimi anni il nostro paese è salito spesso alla ribalta delle cronache per iniziative di particolare spessore che hanno coinvolto numerose associazioni del territorio ed evidenziato, a livello regionale, nazionale ed... internazionale, le nostre bellezze artistiche e le peculiarità più positive della gente gandinese di ieri e di oggi. Dopo i servizi di Rai Tre dei mesi scorsi, vogliamo segnalare alcune pubblicazioni di particolare rilievo che hanno riguardato Gandino negli ultimi tempi.

La prima nota riguarda **Avion**, la rivista dell'aeroporto di Orio al Serio. Viene distribuita solo nell'area partenze e arrivi dell'aeroporto, che attualmente vanta un movimento principalmente turistico (voli low cost). Transitano ogni mese 500.000 viaggiatori. Ogni numero di Avion ha una tiratura di 60.000 copie, e da gennaio sarà probabilmente aumentata a 100.000.

Sul numero di Novembre è stato pubblicato un lungo articolo, corredato di foto, dedicato a Gandino, ai nostri monumenti e alle varie manifestazioni che si svolgono durante l'anno. Il testo oltre che in lingua italiana è stato pubblicato anche in lingua inglese.

L'aeroporto di Orio realizza inoltre un supplemento semestrale di 100 pagine che è una preziosissima guida, molto dettagliata, su tutta la provincia. Sono state pubblicate foto di Piazza Vittorio Veneto e della Basilica, mentre il Museo è al primo posto nella "classifica" delle cose da visitare in provincia. Gli articoli completi sono disponibili su www.gandino.it.

Il giornale **"Triangolo Rosso"** (pubblicazione a cura degli ex deportati dei campi di concentramento distribuito in migliaia di copie in tutta Italia) ha dedicato un grosso servizio a Gandino e all'ospitalità data dal paese agli Ebrei durante la seconda guerra mondiale.

C'è un richiamo in copertina e ci sono una decina di pagine con foto e interviste. L'articolo è consultabile su internet a questo link: www.deportati.it/triangolorosso

Il mensile **Orobie** ha pubblicato (sul numero in edicola a dicembre) un servizio di nove pagine, dedicato alla nostra Basilica e al Museo. Il servizio, curato dal direttore Pino Cappellini e richiamato anche nell'editoriale, è corredato da splendide immagini e sottolinea la meraviglia dei nostri tesori artistici.

Nelle immagini (dall'alto in senso orario): il frontespizio dell'articolo pubblicato da "Avion"; la prima pagina e una delle 10 pagine interne dedicate a Gandino dal giornale "Triangolo rosso"; due pagine dell'ampio servizio dedicato a Gandino dalla rivista "Orobie"

Gandino tra lane e tesori d'arte

Gandino, among wool and art treasures

UN BORGO MEDIEVALE RESO SPLENDEnte DALL'ATTIVITÀ TESSILE E DA IMPONENTI CAPOLAVORI ARCHITETTONICI

In Valle Seriana, a 550 m. sul livello del mare, sorge Gandino, antico centro dove a partire dal XIV secolo fiorì l'attività laniera che contribuì in modo decisivo alla ricchezza del borgo. L'arte tessile gandinense ha contribuito ad una delle pagine storiche dell'unità d'Italia contribuendo in qualche modo a risolvere il problema della lana italiana. Un altro primato riguarda l'agricoltura: Gandino, nel 1632 fu la prima località in Lombardia dove venne seminato il grano duro. Numerose le testimonianze dell'impianto medioevale, con palazzi e chiese del XV-XVI secolo. La Basilica di Santa Maria Assunta è il capolavoro più imponente, esempio unico



Gandino stands at 550 m above sea level in Valle Seriana. It is an old town where, from the XIV century, the weaving industry flourished and contributed significantly to the wealth of the town. The textile art of Gandino also contributed to one of the pages in the history of Italian unification by making the seed start with the 'durum' wheat. Numerous testimonies of the medieval settlement, with palaces and churches of the XV-XVI centuries. The Basilica of Santa Maria Assunta is the most imposing example, a unique

di/by Angela Trivigno

TRIANGOLO ROSSO

Giornale a cura dell'Associazione nazionale ex deportati politici e della Fondazione Memoria della Deportazione

Senza la procura di Monaco Per un giudice tedesco "Traditori" gli eroi di Cefalonia



Un ufficiale tedesco ha prescelto un ufficiale dell'esercito nazista che partecipò all'uccisione dei soldati italiani a Cefalonia. Per il magistrato i militari italiani erano dei traditori. (A pagina 14)

Durante l'occupazione nazista Gli ebrei salvati dalla gente di Gandino



Un fido gruppo di ebrei salvati negli anni più duri della seconda guerra mondiale si è ritrovato a Gandino, nelle montagne bergamasche. L'autoria della "Mistica" alla pagina 61

Si riabbracciano dopo 60 anni due deportate a Ravensbrück

Una di loro nacque per caso il periodo della detenzione in un altro, con i nomi e gli indirizzi di una communitaria di compagnie di prigionia. Un ragazzo di Como individuò tra i nomi quello di una deportata che aveva raccontato la sua esperienza agli studenti della scuola media di Falsopiano. (A pagina 18)



IL PIVALE VENEZIANO E GLI ARAZZI FIAMMINGHI

Sotto: uno dei pannelli dei dipinti conservati nel museo. In alto: il pivale lavorato a Venezia nel XV secolo. Sotto: la scena del XV secolo, un'immagine scolpita dagli artisti fiamminghi e una delle sculture più preziose del museo.

Il pivale è un'opera d'arte in legno, lavorata a Venezia nel XV secolo. È un'immagine scolpita dagli artisti fiamminghi e una delle sculture più preziose del museo. Sotto: una delle sculture più preziose del museo.

Il pivale è un'opera d'arte in legno, lavorata a Venezia nel XV secolo. È un'immagine scolpita dagli artisti fiamminghi e una delle sculture più preziose del museo. Sotto: una delle sculture più preziose del museo.

A fianco: la scultura di Maria, nel Museo del Pivale

A fianco: la scultura di Maria, nel Museo del Pivale. La scultura è un'opera d'arte in legno, lavorata a Venezia nel XV secolo. È un'immagine scolpita dagli artisti fiamminghi e una delle sculture più preziose del museo. Sotto: una delle sculture più preziose del museo.

A fianco: la scultura di Maria, nel Museo del Pivale. La scultura è un'opera d'arte in legno, lavorata a Venezia nel XV secolo. È un'immagine scolpita dagli artisti fiamminghi e una delle sculture più preziose del museo. Sotto: una delle sculture più preziose del museo.

Tutta Gandino salvò gli ebrei dai lager nazisti negli anni

Parlano i protagonisti

Gandino, un piccolo paese dell'alta Valle Seriana, ha un passato importante nella produzione del tessuto piovale, il piovale, quello da lavoro. I gandinensi tra il Trecento e il Quattrocento hanno portato i loro prodotti in molte parti dell'Europa del nord, in Germania, Francia, Belgio. Hanno creato ricchezze e cultura nelle case private e nelle chiese. Le testimonianze in Basilica con le opere del Cristo. Quelle storie ha scritto anche la seconda guerra mondiale, come fatto il resto del paese. Gandino potrebbe soffrire e lottare, si vive con fatica. Lavorando la compagnia, coltiva potere, dello montagna di mezzo, come sono quelle delle nostre Prealpi, frumento, pacco, e grano duro, curando la terra, la stalla e il fienile.

Le testimonianze della nostra storia sono un'intera comunità, la loro è la storia di una solidarietà verso i perseguitati che ha coinvolto tutti il paese. Molti dei protagonisti sono ancora vivi. Nella sede del Comune abbiamo incontrato sei uomini su giovanissimi.

Nell'incontro che abbiamo avuto con Bepi Diopiano, Felicia Salvatori Colombo, Ida Colombo e il vice sindaco Roberto Colombo, che si sono trovati a fare il lavoro, spiegare la vita di un'azienda di famiglia, come sono quelle delle nostre Prealpi, frumento, pacco, e grano duro, curando la terra, la stalla e il fienile.

Le testimonianze della nostra storia sono un'intera comunità, la loro è la storia di una solidarietà verso i perseguitati che ha coinvolto tutti il paese. Molti dei protagonisti sono ancora vivi. Nella sede del Comune abbiamo incontrato sei uomini su giovanissimi.

Giuseppe Mascini, figlio di Guido che preparava i documenti falsi.

Luigi Orsini, la famiglia degli Mascini e Luigi Loni, due bambini con la madre Maria.

Elisetta Anzani, figlia della maestra Ines.

Ida Colombo, lo storico che ha ricostruito le vicende.

Consiglio Comunale del 22 giugno 2006

• Formalità preliminari alla seduta

Il Consiglio prende atto che non esistono rettifiche alle dichiarazioni espresse nei consigli precedenti.

• Comunicazioni del Sindaco

✓ Il Sindaco partecipa al Consiglio la pubblicazione del libro "I giusti d'Italia" nel quale sono menzionati alcuni cittadini di Gandino.

✓ Il vice Sindaco, rag. Colombi, legge la relazione sui BIM fiume Oglio e fiumi Serio e Brembo.

• Interpellanza della Lega Nord sull'inquinamento acustico ed atmosferico a Gandino

All'interpellanza con la quale il Consigliere Ongaro chiedeva di sapere quante sono state le segnalazioni presentate al protocollo del Comune relative al punto in oggetto, il Sindaco risponde che sono state presentate n. 13 istanze nel 2004, n. 13 nel 2005 e n. 3 nel 2006.

• Relazioni dei presidenti delle Consulte di Cirano e Barzizza

L'Assessore alle consulte, sig.ra Picinali, dà lettura delle attività svolte dalle Consulte di Cirano e Barzizza, di quelle programmate per il corrente anno e di una comunicazione del presidente della Consulta di Barzizza sig. Ruggeri Carmelo.

• Esame ed approvazione del conto consuntivo esercizio finanziario 2005

Il Consiglio a maggioranza delibera di approvare il conto consuntivo esercizio 2005, preso atto delle disposizioni di legge, vista la relazione illustrativa della Giunta sui risultati di gestione, acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile.

• Alienazione dell'area edificabile di proprietà comunale posta in Via Milano

Il Consiglio a maggioranza delibera di alienare con il metodo dell'asta pubblica l'area di proprietà comunale mq. 1220, mappale n. 180 e di destinare il ricavato alla realizzazione di opere pubbliche a favore della locale comunità.

• Approvazione convenzione fra i Comuni e la Comunità Montana della Val Seriana per l'istituzione del difensore civico unico

Il Consiglio all'unanimità delibera di approvare la convenzione in oggetto per l'istituzione di un difensore civico comunale unico, a garanzia dell'imparzialità e del buon andamento della Comunità Montana e dei Comuni membri convenzionati, delle istituzioni, delle aziende, degli enti, dei consorzi e delle società a cui i Comuni e la Comunità Montana partecipano.

• Approvazione nuovo regolamento comunale sulle sanzioni amministrative per la violazione ai regolamenti comunali e alle ordinanze comunali

Il Consiglio a maggioranza delibera di approvare il regolamento in oggetto, composto da 19 articoli, e di stabilire che il presente dispositivo sostituisce tutti i provvedimenti approvativi e/o modificativi del precedente regolamento.

Consiglio Comunale del 5 settembre 2006

• Formalità preliminari

L'assessore Picinali argomenta in merito all'intervento durante l'ultimo consiglio del Presidente della Consulta di Barzizza.

Il consigliere Ongaro presenta due mozioni riguardanti

- la destinazione della Colonia Monte Farno
- il divieto di transito in Val Piana e l'istituzione di un tesserino per la raccolta funghi

• Approvazione definitiva della variante n.1 al P.P.C.S.

Il Consiglio a maggioranza de-

libera di approvare in via definitiva la variante n. 1 al Piano Particolareggiato Centro Storico riguardante il mantenimento del corpo di fabbrica (per realizzare il vano scale) addossato all'immobile in via Castello di proprietà comunale.

• Approvazione definitiva piano attuativo Valgandino Confezioni S.R.L.

Il Consiglio a maggioranza delibera di approvare in via definitiva il Piano Attuativo della Valgandino Confezioni S.R.L.

• Approvazione del Piano per il Diritto allo Studio

Il Consiglio all'unanimità delibera di approvare il P.D.S. per l'anno scolastico 2006/2007 per una spesa complessiva di euro 222.866,00

• Variazioni alle dotazioni di competenza del bilancio di previsione per l'esercizio 2006

Il Consiglio all'unanimità delibera di approvare la variazione al bilancio che prevede maggiori spese in conto capitale di euro 662,00 finanziate con maggiori entrate derivanti dall'avanzo di amministrazione 2005 di euro 662,00.

• Gestione ed erogazione del servizio idrico integrato nell'A.T.O. della Provincia di Bergamo. Adesione e partecipazione alla società Uniacque s.p.a. mediante acquisizione di azioni della Provincia.

Premesso che l'autorità di A.T.O. ha scelto l'affidamento della gestione ed erogazione del servizio idrico integrato ad un'unica società per azioni interamente posseduta dagli Enti Locali della Provincia; che ha deliberato l'affidamento dello stesso alla società Uniacque s.p.a. di cui possono essere soci solo ed esclusivamente gli Enti Locali della Provincia; che la quota di partecipazione spettante al Comune di Gandino è pari ad euro 662,00 del capitale sociale (pari a 120.000) il Consiglio all'unanimità deli-

bera di aderire alla società Uniacque s.p.a. approvandone lo statuto.

• Progetto città educativa: un paese per tutti. Ipotesi di progetto sperimentale periodo sett.-dic. 2006

Considerato che il Comune di Gandino, aderendo alla Carta delle Città Educative, ha riconosciuto il diritto per i bambini e i giovani ed anche per gli adulti, di trovare nella città tutto ciò che è necessario alla costruzione e valorizzazione del potenziale di ciascun essere umano;

considerato che già da molti anni si stanno investendo risorse nel "Progetto Giovani" con un coinvolgimento delle parrocchie, della scuola e delle associazioni del territorio; il Consiglio all'unanimità delibera di aderire all'Associazione Internazionale delle Città Educative, di approvarne lo statuto e di sperimentare questo progetto nel periodo sett.-dic. con la collaborazione della Parrocchia e dell'Istituto Comprensivo.

Consiglio Comunale del 26 settembre 2006

• Comunicazione del Sindaco

✓ Il Sindaco partecipa al Consiglio la delibera con la quale si è disposto l'utilizzo del fondo di riserva;

✓ il programma relativo alla manifestazione "Elicotteri in Montagnina";

✓ la messa in mora dei sig.ri Gelmi, Servalli e Tomaselli a seguito delle sentenze di condanna della Corte dei Conti;

✓ la sentenza del Tribunale di Bergamo che condanna il Comune a risarcire i danni causati dallo sprofondamento di via Redorta.

✓ Il consigliere Ongaro partecipa al Consiglio che la Corte d'Appello di Brescia ha dichiarato inammissibile l'appello del Pubblico Ministero contro la sentenza del Tribunale di Bergamo in data 13-7-2000 e dà atto di aver ricevuto dal Comune il rimborso

delle spese legali da lui sostenute. (vedi articolo).

✓ Lo stesso Ongaro presenta tre interpellanze riguardanti a) l'annullamento del provvedimento inerente la realizzazione di una recinzione in via Provinciale b) l'inquinamento acustico ed atmosferico a Gandino c) la nuova bretella del Farno.

✓ Riporta inoltre la notizia dell'atto vandalico ai danni del responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale; il Sindaco stigmatizza il fatto invitando a non enfatizzare l'accaduto perché nessuno ne trarrebbe vantaggio se non l'autore del gesto che si comporta in tal modo proprio in cerca di pubblicità.

• **Mozione presentata dalla Lega Nord riguardante la de-**

stinazione della Colonia del Monte Farno

Il Consiglio a maggioranza delibera di non approvare suddetta mozione visto l'impegno e la volontà dell'amministrazione di inserire la colonia in un più ampio progetto appena presentato e denominato "Sistema Turistico delle Orobie".

• **Mozione presentata dalla Lega Nord a favore dell'istituzione di divieto di transito in Val Piana e dell'istituzione di un tesserino per la raccolta funghi**

Il Consiglio a maggioranza delibera di non approvare la mozione visto che i consiglieri Ongaro e Carrara, componenti della Commissione Ordine Comunale, non si sono presentati alla seduta appositamente convocata per trattare

l'argomento in oggetto. (vedi articolo).

• **Salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione dello stato di attuazione dei programmi. Provvedimenti conseguenti.**

Il Consiglio a maggioranza delibera di provvedere al ripristino del pareggio finanziario del bilancio mediante l'applicazione dell'avanzo d'amministrazione risultante dal rendiconto dell'esercizio finanziario 2005 pari ad euro 21852,38 e di proventi di alienazioni già accertate pari ad euro 22235,25

• **Variazioni alle dotazioni di competenza del bilancio di previsione per l'esercizio 2006**

Il Consiglio a maggioranza,

acquisito il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti, delibera di approvare le variazioni alle previsioni attive e passive del bilancio per l'esercizio finanziario 2006

• **Approvazione schema di convenzione per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale periodo 2007-2014**

Visto che l'attuale contratto per la gestione del servizio di tesoreria di questo comune, stipulato con la Banca popolare di Bergamo, scadrà il 31-12-2006, il Consiglio a maggioranza delibera di approvare lo schema di convenzione di appalto per la gestione del servizio di tesoreria, composto da 24 articoli.

a cura di Marisa Livio

Per esigenze di spazio il resoconto dei Consigli Comunali del 21 e 29 novembre 2006, verranno pubblicati nel prossimo numero

* Lettere

Letteratura, perché no?

Leggo sulla stampa locale e nazionale che vengono seguite con molto interesse iniziative che permettono al grande pubblico di assistere alla lettura di importanti opere letterarie di autori italiani. E' noto a tutti che il patrimonio di cui l'Italia dispone nel settore della letteratura e dell'arte è unico al mondo tanto che alcune opere sono tradotte e apprezzate in tutte le lingue. La dottoressa persiana Farideh Mandavi-Damghani ha tradotto in persiano la Divina Commedia impegnandosi per quattro anni almeno 15 ore al giorno!

Recentemente "L'Eco di Bergamo" ha dato notizia che a Carobbio degli Angeli è stata organizzata la lettura del Purgatorio di Dante che ha riscosso molto successo.

Mi domando se, nell'ambito dei progetti culturali del nostro Comune, non si possa ipotizzare la realizzazione di iniziative simili: di certo non mancherebbero i locali adatti allo scopo (Basilica, palazzi storici ecc.).

Ritengo infatti che in un periodo storico caratterizzato da superficialità, qualunquismo, perdita di valori e interessi sia importante cercare di elevare il livello della cultura, intesa in senso lato, anche con le iniziative di cui sopra.

dr. Silvestro Castelli

Riportiamo volentieri la proposta del dr. Castelli, consapevoli che possa trattarsi dell'ennesimo stimolo per proporre a Gandino iniziative sempre nuove dedicate ai cittadini e alla loro necessità di ritrovarsi e confrontarsi.

In questo la letteratura può essere un utile strumento.

Un anno da ammirare

L'attuale numero di *Civit@s* serba per tutti i gandinesi una piccola sorpresa: un nuovo calendario 2007.

Si tratta di un'iniziativa editoriale realizzata dalla redazione, che intende sottolineare attraverso l'efficace linguaggio delle immagini alcune peculiarità del territorio e delle attività che punteggiano la vita del paese.

Una particolare costruzione grafica pone l'accento su aspetti specifici di ogni ambito e crediamo che il risultato sia senza dubbio di buon livello e offra spunti inediti di osservazione.

Un grazie sentito a quanti hanno concesso l'uso di proprie immagini per l'allestimento del calendario, che è disponibile anche in Municipio e presso la Biblioteca Civica.



2007



Canti, balli e tante risate: per i nonni una grande serata



Si è svolta sabato 25 novembre presso il Cineteatro Al Parco di Gandino la Festa dei Nonni 2006, organizzata dall'Assessorato Servizi alla Persona del Comune in collaborazione con l'Associazione Punto d'Incontro di Gandino, Barzizza e Cirano.

Uno spettacolo di varietà, dedicato a tutti i nonni e a tutte le nonne, ha visto protagonisti i più piccini, ma non solo.

Sul palco si sono esibiti il Corpo di Ballo della scuola di danza di Lidia Salvatoni (attiva in Val Gandino da ben 18 anni con centinaia di allievi) e il piccolo coro di voci bianche "Piccole Note Insieme" diretto dalla soprano Laura Fratus e formato dai bambini della Scuola primaria.

Non sono mancate l'Orchestra Blue Moon, composta da alcuni inossidabili strumentisti e soprattutto la Compagnia di Rivista del Teatro Loverini capitanata da Bepi Rottigni.

La Compagnia ha deciso di esibirsi anche per onorare la memoria di Gigio Rottigni, nonno e attore, che ha recitato per tanti anni. Gli sketches proposti hanno divertito non poco grandi e piccini presenti in sala.

Al termine della serata è stato offerto un rinfresco a cura dell'Associazione Punto d'Incontro.

Le armi giocattolo diventano bacchette magiche



Venerdì 8 dicembre si è svolta l'originale iniziativa denominata "La magia della pace".

Si tratta di un'attività che ha coinvolto i bambini del paese in una vera e propria "magia": trasformare le armi giocattolo in buone azioni a favore della pace. Il gruppo Animalcortile (da poco costituitosi in paese che raggruppa giovani e adolescenti in attività di animazione) si è fatto promotore delle iniziative di don Silvio Mantelli, un sacerdote che, mediante i giochi di prestigio, distribuisce sorrisi e solidarietà a migliaia di bambini del mondo, sotto le allegre vesti di Mago Sales. La Fondazione è presente con progetti e sostegni a distanza in più di 25 paesi del mondo. L'iniziativa aveva un aspetto simbolico forte e preciso: i bambini sono stati invitati a consegnare in tre distinti punti di raccolta (Piazza Vittorio Veneto e le frazioni di Cirano e Barzizza) le proprie armi giocattolo da rottamare. In cambio di fucili, spade e pistole hanno ricevuto una vera bacchetta magica. Le bacchette erano corredate da un certificato di "apprendista mago" e dall'invito a produrre un piccolo disegno che simboleggiasse la pace. Ne sono sortiti piccoli capolavori che unitamente alle offerte raccolte saranno inviati al Mago Sales.

Cirano in festa per il nuovo parroco

La comunità di Cirano ha salutato domenica 8 ottobre l'ingresso in parrocchia del nuovo parroco, don Corrado Capitanio.

Don Corrado, 32 anni, è originario della parrocchia di Gaverina, è stato ordinato sacerdote nel 1999 e da allora era vicario parrocchiale di Vertova. Succede nella conduzione della parrocchia a don Alessandro Covelli, che per sette anni ha guidato la comunità di Cirano. Il nuovo parroco è stato accolto in via Pascoli, ai piedi della storica "scaletta".

Il Sindaco Gustavo Maccari, ha porto il saluto di benvenuto e ricordando il valore sociale dell'impegno pastorale ha sottolineato la necessità di essere riferimento forte e responsabile per le giovani generazioni.

Il corteo festante, aperto dai bambini e dalle famiglie e chiuso dal Civico Corpo Musicale di Gandino, dagli Alpini e dalla Confraternita della SS. Trinità, ha raggiunto la chiesa di San Giacomo.

Piero Gelpi, a nome della comunità parrocchiale, ha porto un cordiale benvenuto e un applauso scrosciante ha sottolineato la consegna di un mazzo di fiori a don Corrado e il saluto anche a mamma Mariangela, presente con papà Marino a questo solenne momento. Fra le autorità, oltre al sindaco, erano presenti il luogotenente Giovanni Mattarello, comandante la stazione Carabinieri di Gandino, la signora Rosaria Picinali (ass. alle Consulte del Comune di Gandino) e la signora Wanda Giudici della locale Consulta. Va ricordato infine che Don Corrado Capitanio è stato nominato anche vicario per la parrocchia di S. Maria Assunta a Gandino.

Auguri!

